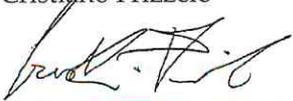
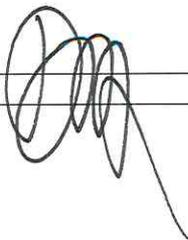


DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Ai sensi dell'art. 26 c.3 D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni

SERVIZIO INTEGRATO DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO, COMPRESA LA
GESTIONE SALE, PER LA 78. E 79. MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE
CINEMATOGRAFICA

<p>Il responsabile degli allestimenti ing. Cristiano Frizzele</p>  <hr/>	<p>Il datore di lavoro dott. Andrea Del Mercato</p>  <hr/>	<p>La ditta aggiudicataria Il referente</p> <hr/>
---	---	---

INDICE

1. PREMESSA.....	3
1.1. Informazioni sul Committente.....	3
1.1.a. Scheda anagrafica	3
1.1.b. Descrizione dell'attività	3
1.2. Informazioni sulla Ditta Appaltatrice.....	5
1.2.a. Scheda anagrafica	5
1.2.b. Descrizione dell'attività	6
1.2.c. Descrizione delle aree di lavoro interessate dalle attività oggetto di appalto.....	6
2. PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	6
2.1. Rischi interferenti.....	6
2.2. Criteri di valutazione	7
3. ORGANIZZAZIONE DELLE LAVORAZIONI E MISURE GENERALI DI SICUREZZA	10
3.1. Locali a disposizione degli appaltatori.....	10
3.2. Gestione delle emergenze.....	10
4. MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE	10
5. ANALISI DEI RISCHI INTERFERENZIALI.....	11
5.1. Valutazioni.....	11
6. COSTI PER LA SICUREZZA	13

1. PREMESSA

La Fondazione La Biennale di Venezia si pone come obiettivo quello di minimizzare il rischio di incidenti e/o infortuni durante l'esecuzione di attività affidate in incarico a ditte per il supporto organizzativo, compresa la gestione delle sale cinematografiche, da svolgere nell'ambito delle fasi di preparazione svolgimento e chiusura della 78. e 79. edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. La sicurezza del lavoro risponde ad un interesse prioritario della Biennale, sia per ragioni sociali, morali e d'immagine, che per ragioni pratiche di regolarità e puntualità nella realizzazione dei lavori.

1.1. Informazioni sul Committente

1.1.a. Scheda anagrafica

Ragione Sociale	Fondazione La Biennale di Venezia
Codice Fiscale - Partita IVA.	00330320276
Sede Legale	Ca Giustinian, San Marco 1364/A – 30124 Venezia
Telefono	041 5218711
Datore di lavoro	Andrea Del Mercato
Responsabile degli allestimenti	Cristiano Frizzele
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)	Flavio Vido
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	Nicola Bon
Medico Competente	Cristiana Lanzi
Azienda U.L.S.S. competente per territorio	ULSS 3 Serenissima

1.1.b. Descrizione dell'attività

La Fondazione non persegue fini di lucro ed ha lo scopo, assicurando piena libertà di idee e di forme espressive, di promuovere a livello nazionale ed internazionale lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti contemporanee mediante attività stabili di ricerca, nonché manifestazioni, sperimentazioni e progetti.

La Fondazione agevola la libera partecipazione di tutti gli interessati alla vita artistica e culturale e favorisce, anche mediante convenzioni, la circolazione del proprio patrimonio artistico-documentale presso enti, istituzioni ed associazioni culturali, scuole ed università.

La Fondazione può altresì svolgere attività commerciale ed altre attività accessorie, in conformità agli scopi istituzionali sopra citati.



In particolare la Fondazione si occupa dei seguenti settori:

- Arte
- Architettura
- Cinema
- Danza
- Musica
- Teatro
- Archivio Storico

Svolge attività amministrativa, lavoro d'ufficio e organizza eventi, mostre spettacoli gestendo sia la fase di allestimento, di apertura e disallestimento.

1.2. Informazioni sulla Ditta Appaltatrice

1.2.a. Scheda anagrafica

Ragione sociale		
Indirizzo		
Telefono - Fax		
e-mail		
P.Iva – Codice fiscale		
Datore di lavoro		
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione		
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza		
Medico Competente		
La ditta dichiara di aver attuato quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e succ mod. ed integr.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
La ditta dichiara di attuare correttamente la regolarità contributiva (DURC)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
La ditta ha redatto il documento di valutazione dei rischi riferito alla specifica attività appaltata	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Lista prodotti chimici utilizzati con allegate schede tecniche (1)		
Lista apprestamenti, mezzi ed attrezzature utilizzate (1)		
Nominativi dei lavoratori occupati nell'attività oggetto dell'appalto (1)	Nominativi Lavoratori	Orario e durata dell'attività
	_____	_____
	_____	_____
	_____	_____

(1) È possibile allegare documentazione integrativa

1.2.b. Descrizione dell'attività

Servizi di supporto organizzativo per la realizzazione delle attività caratteristiche della manifestazione, consistente nella:

- gestione delle procedure di accreditamento;
- assistenza alle attività dell'Ufficio Stampa;
- assistenza agli accessi degli spazi riservati alla stampa;
- assistenza alle attività dell'Ufficio Programmazione;
- gestione del magazzino film;
- gestione guardaroba;
- gestione centralino.

Gestione sale cinematografiche, consistente nell'attività di reperimento inquadramento e coordinamento di figure con la qualifica di maschere e hostess, nell'ambito delle 11 giornate di proiezioni dei film in programma in ciascuna edizione della manifestazione.

1.2.c. Descrizione delle aree di lavoro interessate dalle attività oggetto di appalto

Per quanto riguarda i servizi descritti, le aree interessate sono la sede istituzionale della Biennale sita in Venezia Centro Storico (Palazzo Ca' Giustinian), le sedi della Biennale dislocate al Lido di Venezia (Palazzo del Cinema comprese Sala Grande, Sala Pasinetti e Sala Zorzi, Palazzo ex Casinò comprese Sala Perla, Sala Perla 2, Sala Volpi, Arena esterna, PalaBiennale, Sala Darsena, Sala Giardino) e/o in alternativa in eventuali altri spazi/sale in aggiunta o in sostituzione delle precedenti che la Biennale riterrà di utilizzare.

Nelle aree interessate dai lavori di svolgimento del presente appalto sono previsti altri servizi dedicati all'organizzazione generale delle proiezioni del Festival quali: movimentazione interna, servizio di pulizia interna ed esterna.

2. PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

2.1. Rischi interferenti

Sono tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.

Per esempio:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente;
- rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del committente, degli appaltatori o dei lavoratori autonomi affidatari di attività interferenti.

2.2. Criteri di valutazione

La valutazione del rischio consta di tre fasi successive e conseguenti tra loro:

1^a Fase - Identificazione delle sorgenti di rischio

I rischi lavorativi presenti sul luogo di lavoro possono essere dovuti a:

- Rischi per la sicurezza o rischi di natura infortunistica, sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di diversa natura quali:
 - strutture;
 - uso di attrezzi e apparecchiature varie;
 - presenza ed uso di impianti (elettrici, termotecnici, gas, ecc.);
 - uso mezzi di trasporto;
 - incendio – esplosioni;
 - impiego di sostanze pericolose.

- Rischi per la salute o rischi igienico-ambientali, sono quelli responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni che comportano l'emissione nell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica, fisica e biologica, con conseguente esposizione del personale addetto. Le cause di tali rischi sono da ricercare nella insorgenza di non idonee condizioni igienico-ambientali dovute alla presenza di fattori ambientali di rischio generati dalle lavorazioni (caratteristiche del processo e/o delle apparecchiature) e da modalità operative:
 - agenti chimici;
 - agenti fisici;
 - agenti biologici.

- Rischi per la sicurezza e la salute. Tali rischi sono individuabili all'interno dello scenario in cui si svolge il rapporto tra lavoratore ed organizzazione del lavoro. Tale rapporto presenta compatibilità ed intenzioni di tipo:
 - organizzazione del lavoro (turni ecc.);
 - caratteristiche delle mansioni;
 - fattori psicologici;
 - fattori ergonomici.

Mediante l'analisi degli ambienti di lavoro, delle macchine ed attrezzature impiegate, delle sostanze e preparati pericolosi impiegati vengono individuati i pericoli per la salute e la sicurezza.

2^a Fase - Individuazione delle probabilità di esposizione e dei conseguenti danni

Attraverso l'analisi delle attività lavorative, le modalità o procedure esecutive, la determinazione dei tempi di esposizione, vengono valutati probabilità e/o frequenza di manifestazione dei pericoli e danni che ne conseguono.

3ª Fase - Valutazione del rischio di esposizione

Per la stima dei rischi si è ritenuto opportuno adottare, seguendo anche le indicazioni in merito fornite da linee guida europee, il criterio secondo il quale l'entità del rischio R può essere espressa come prodotto tra:

P = frequenza o probabilità di accadimento dell'evento giudicato pericoloso

D = stima del danno che tale evento può procurare (detta anche Magnitudo)

$$R = P \times D$$

Per ridurre il rischio (R) si dovrà diminuire la probabilità (P) che si verifichi l'evento dannoso utilizzando idonee misure preventive che riducano la frequenza del rischio.

Per ridurre il danno (D), invece, si dovranno utilizzare misure protettive.

Per determinare il valore del rischio R, sono stati utilizzati 4 valori per la probabilità, P1=improbabile, P2=poco probabile, P3=probabile, P4=molto probabile:

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità. Evento con bassissima probabilità di verificarsi, non prevedibile e mai verificatosi storicamente
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno al contemporaneo verificarsi di particolari condizioni. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una discreta sorpresa. Evento storicamente non verificatosi ma prevedibile nel lungo periodo
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza rilevata ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa.
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevati nel luogo di lavoro in ambienti simili o situazioni operative simili. Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore tra gli altri lavoratori.

Per determinare la stima del danno D è stata seguita la classificazione INAIL secondo il seguente schema:

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente



		<p>reversibile.</p> <ul style="list-style-type: none"> Piccoli infortuni o patologie di carattere fisico rapidamente reversibili.
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Infortuni o patologie di carattere fisico e/o psicofisico croniche con effetti reversibili.
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Infortuni o patologie di carattere fisico e/o psicofisico croniche con effetti parzialmente invalidanti.
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti anche letali o che possono determinare una condizione di invalidità permanente. Infortuni o patologie di carattere fisico e/o psicofisico croniche con effetti totalmente invalidanti.

L'entità del rischio è misurabile in una matrice di seguito riportata in tabella, con valori numerici compresi tra 1 e 16, che rappresentano rischi tanto maggiori quanto più alto è il numero che li rappresenta. La tabella della valutazione del rischio risulta quindi:

		ENTITA' DANNO/ PATOLOGIA (D)			
		Lieve	Medio	Grave	Gravissimo
FREQUENZA (P)					
Improbabile		1	2	3	4
Poco probabile		2	4	6	8
Probabile		3	6	9	12
Molto probabile		4	8	12	16

Ai diversi valori di rischio sono associate 5 classi di priorità, alle quali è assegnato un codice letterale (A, B, C, D), in funzione dell'urgenza dell'intervento necessario per ridurre od eliminare il rischio connesso a ciascun valore di R, secondo la seguente corrispondenza:

Livello di rischio	Priorità	Significato della classe di priorità
--------------------	----------	--------------------------------------

R = 16	ALTO	A	Azioni correttive necessarie da applicare immediatamente
8 < R < 12	MEDIO	B	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
4 < R < 6	BASSO	C	Azioni correttive da programmare a breve termine
1 < R < 3	MOLTO BASSO	D	Azioni correttive da programmare a lungo/medio termine

3. ORGANIZZAZIONE DELLE LAVORAZIONI E MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Di seguito si descriverà l'organizzazione delle lavorazioni e le misure di sicurezza generali da applicare.

3.1. Locali a disposizione degli appaltatori

A seguito delle prescrizioni riportate nel protocollo anti-contagio della Mostra del Cinema, saranno messi a disposizione dalla committenza locali o aree ad uso spogliatoi. Il piano di sicurezza aziendale dovrà tener conto di tale situazione e delle eventuali prescrizioni riportate nel protocollo anti-contagio della Mostra.

3.2. Gestione delle emergenze

E' stato predisposto il piano di gestione delle emergenze come strumento operativo che permette di pianificare le operazioni da compiere in caso di emergenza e/o di limitare le conseguenze quando si verificano eventi che pregiudichino la sicurezza e la salute per i lavoratori.

4. MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE

La ditta dovrà dotare il proprio personale dei DPI e delle attrezzature come previsto dal Piano di Sicurezza redatto dall'appaltatore e in conformità del protocollo Covid-19 che sarà predisposto dalla Biennale per lo svolgimento della Mostra.

ANALISI DEI RISCHI INTERFERENZIALI

4.1. Valutazioni

Descrizione rischio					
Inciampo e urto dovuto a deposito di materiali lungo le vie di circolazione					
Fattori determinati dal committente			Fattori determinati dall'appaltatore		
Possibile presenza lungo le vie di circolazione di materiali di altri soggetti operanti per conto di Biennale e non.			Durante la lavorazione è presumibile che l'operatore possa depositare a terra materiale, più precisamente lungo le vie di circolazione.		
Valutazione complessiva del rischio da interferenza					
Probabilità	2	Danno	2	Rischio (PxD)	4
Misure di prevenzione e protezione atte a eliminare/ridurre i rischi dovuti ad interferenze					
Misure a carico del committente			Misure a carico dell'appaltatore		
Misure generali di coordinamento			I materiali, a meno di specifiche autorizzazioni, dovranno essere depositati nelle aree previste e non lungo le vie di circolazione. Allo scopo di limitare le possibilità d'incidenti, i corridoi e le principali vie di circolazione, devono essere mantenuti sgombri da materiale a terra. Quando necessario si dovranno apporre cartelli indicanti i rischi presenti conseguenti ai lavori in esecuzione ed il divieto di accesso all'area interessata anche mediante la predisposizione di una recinzione o delimitazione dell'area interessata dei lavori.		

Descrizione rischio					
Elettrocuzione					
Fattori determinati dal committente			Fattori determinati dall'appaltatore		
Elettrocuzione per contatti indiretti con parti divenute in tensione a seguito di un guasto dell'isolamento. Elettrocuzione per non corretta messa in sicurezza degli impianti o delle macchine, durante gli interventi di manutenzione, in caso di mancata cooperazione e coordinamento tra le parti.			La mancanza di manutenzione delle attrezzature ad alimentazione elettrica può comportare il rischio di elettrocuzione, non solo per l'appaltatore, ma anche per altre maestranze		
Valutazione complessiva del rischio da interferenza					
Probabilità	2	Danno	4	Rischio (PxD)	8
Misure di prevenzione e protezione atte a eliminare/ridurre i rischi dovuti ad interferenze					
Misure a carico del committente			Misure a carico dell'appaltatore		

Per ridurre il rischio di elettrocuzione per contatti indiretti sono adottate le seguenti misure:

- il collegamento all'impianto di terra di macchine, attrezzature ed impianti;
- la verifica periodica dell'impianto di terra (ai sensi del D.P.R. 462/01).

Coordinamento con il personale referente per l'esecuzione delle operazioni di manutenzione.

E' vietato utilizzare attrezzature non conformi ai requisiti di sicurezza.
Non lasciare incustodite le attrezzature.

5. COSTI PER LA SICUREZZA

La stima dei costi è specifica per ogni contratto e analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata. I costi per la sicurezza non sono soggetti a ribasso.

descrizione	unità di misura	prezzo unitario (€)	quantità	totale (€)
Riunione di coordinamento con il responsabile dei servizi. Si prevedono, per ogni anno, 3 riunioni di coordinamento da 1 h (prima della mostra, durante e al termine della stessa)	ore/ persona	27,50	6	165,00
Riunione di coordinamento anti contagio da Covid-19 con il responsabile operativo del cantiere e dei lavori. Si prevede, per ogni anno, 2 riunioni di coordinamento da 2 h con il responsabile Covid-19 della ditta.	ore/ persona	27,50	8	220,00
TOTALE euro				385,00

FIRME PER ACCETTAZIONE

Il presente documento con la presente sottoscrizione si intende letto, compreso ed accettato in ogni sua parte.

Data _____

Per la ditta _____

<p>Datore di Lavoro</p> <p>_____</p>	<p>.....</p>
<p>RSPP</p> <p>_____</p>	<p>.....</p>
<p>RLS</p> <p>_____</p>	<p>.....</p>